

DGR N 843 DD. 21 APRILE 2006

VISTA la legge regionale 4 marzo 2005, n. 5 “Norme per l'accoglienza e l'integrazione sociale delle cittadine e dei cittadini stranieri immigrati” ed, in particolare, l'articolo 7 che prevede l'istituzione presso la Direzione centrale competente in materia di immigrazione dell'”Osservatorio sull'immigrazione”, avente ad oggetto il monitoraggio e l'analisi dell'attuazione delle politiche in materia di immigrazione realizzate sul territorio regionale, anche ai fini della valutazione di cui all'articolo 6 (clausola valutativa);

CONSIDERATO che il Piano regionale integrato per l'immigrazione, previsto ai sensi dell'articolo 5 della legge sopra citata, è attualmente in corso di definizione secondo le procedure previste dall'articolo medesimo e che l'attivazione dell'Osservatorio costituisce fattore essenziale nel contesto della programmazione delle politiche di settore;

ATTESO che le attività dell'Osservatorio si sviluppino in tre specifici ambiti di intervento:

- 1) documentazione statistica relativa alla presenza e alle caratteristiche assunte dal fenomeno immigratorio nella nostra regione;
- 2) attività di antidiscriminazione;
- 3) monitoraggio delle azioni realizzate in attuazione della legge regionale, per una valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle politiche in materia;

CONSIDERATO, in particolare, che l'attività dell'Osservatorio deve configurarsi come attività sviluppata in modo permanente nell'ambito del Servizio politiche della pace, solidarietà ed associazionismo, organizzata secondo i seguenti indirizzi:

- coordinamento operativo affidato ad un Comitato di direzione formato dal Direttore del Servizio politiche della pace, solidarietà ed associazionismo, che lo presiede, e dai direttori dei Servizi competenti per la attuazione degli interventi di settore indicati agli articoli 20, 22, 23, 24, 25 e 26 della legge regionale 5 /2005;
- compiti di supporto tecnico - amministrativo affidati ad una Segreteria composta da almeno due dipendenti del Servizio Politiche della pace, solidarietà ed Associazionismo, appartenenti alla categoria D;
- attività di raccolta ed elaborazione dati ed informazioni svolte mediante ricorso ad apporti esterni di consulenza specialistica;

VISTA la proposta progettuale di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera, concernente “Attività dell'Osservatorio regionale per l'immigrazione”, predisposta dal competente Servizio politiche della pace, solidarietà ed associazionismo, nella quale sono compiutamente definiti, in coerenza con gli indirizzi sopra indicati, obiettivi, compiti e modalità organizzative di funzionamento dell'Osservatorio stesso;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 556 del 17 marzo 2006 con la quale viene approvato il Piano operativo regionale 2006 con relativa assegnazione delle risorse finanziarie ed indirizzi di spesa;

PRESO ATTO che le risorse finanziarie necessarie per il funzionamento dell'Osservatorio trovano copertura sul capitolo 4501 “Spese per interventi a supporto delle politiche per l'integrazione” del Bilancio di previsione per gli anni 2006 – 2008 e per l'anno 2006;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'istruzione, cultura, sport e pace;

la Giunta regionale, all'unanimità

DELIBERA

In relazione a quanto indicato nelle premesse:

1. L'Osservatorio regionale sull'immigrazione, di cui all'articolo 7 della legge regionale 4 marzo 2005, n. 5, istituito presso la Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace, opera nell'ambito del Servizio politiche della pace, solidarietà e associazionismo con sede presso la Struttura stabile per l'immigrazione in Udine, secondo le modalità organizzative indicate nelle premesse e compiutamente definite nell'allegato A, che forma parte integrante della presente deliberazione.
2. Per lo svolgimento dell'attività di raccolta ed elaborazione dati ed informazioni nelle materie di competenza dell'Osservatorio, l'Amministrazione si avvale di apporti di consulenza specialistica da acquisire, in conformità delle disposizioni dell'articolo 7, comma 3, della legge regionale 5/2005, mediante l'affidamento di incarichi di durata biennale.
3. E' autorizzata la spesa di euro 240.000,00, per la copertura degli oneri riferiti alla presente deliberazione, a valere sullo stanziamento di cui all'u.p.b.8.5.300.2.958 del Bilancio di previsione per gli anni 2006 – 2008 e per l'anno 2006, conto competenza 2006, con riferimento al capitolo 4501 del Documento tecnico allegato al bilancio medesimo.

ALLEGATO A

ATTIVITÀ DELL'OSSERVATORIO SULL'IMMIGRAZIONE

(Art. 7 L. R. n. 5/2005)

PREMESSA

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Regionale Istruzione, Cultura, Sport, Pace, individua nell'Osservatorio sull'immigrazione uno degli strumenti fondamentali per garantire una efficace politica regionale nel settore dell'immigrazione. Esso è previsto dall'art. 7 della legge regionale n. 5 del 4 marzo 2005 riguardante "Norme per l'accoglienza e l'integrazione sociale delle cittadine e dei cittadini stranieri immigrati".

Si tratta di uno strumento conoscitivo ed interpretativo particolarmente importante, che si collega strettamente con altri punti qualificanti della legge quale il Piano Regionale integrato per l'Immigrazione, le procedure di valutazione, la Consulta regionale per l'immigrazione, l'Osservatorio regionale per la salute dei migranti, gli interventi contro la discriminazione e a favore della protezione sociale degli immigrati, gli interventi di settore.

L'Osservatorio rappresenta anche un importante strumento di monitoraggio e controllo delle politiche di intervento dell'Amministrazione Regionale in campo socio-economico, al fine di integrare i dati raccolti e costruire un quadro il più possibile completo ed aggiornato del fenomeno migratorio e delle sue problematiche tipicamente intersettoriali.

L'Osservatorio nasce dalla consapevolezza che l'immigrazione nella Regione FVG ha assunto ormai le caratteristiche di fenomeno strutturale in notevole espansione e, di conseguenza, richiede un intervento di tipo programmatico in grado di valorizzare le sinergie che si possono generare in ambito regionale. La politica di accoglienza assume, infatti, un ruolo importante nei riguardi dei percorsi di sviluppo degli interventi di integrazione. La stessa fisionomia dell'immigrazione si modella sui comportamenti della società e sulla capacità di questa di adattarsi ai cambiamenti. Per tale motivo assume importanza crescente la conoscenza del fenomeno immigratorio, le opportunità e le criticità che esso genera nel contesto di accoglienza e la conoscenza di come il contesto locale reagisce alla diversità ponendo in essere comportamenti di accettazione oppure di rifiuto. La problematica dell'immigrazione coinvolge infatti sia la comunità immigrata che la società locale con un numero crescente di sue articolazioni interne, quali le amministrazioni pubblica, i servizi, le imprese, le organizzazioni di categoria, il mondo del volontariato e del privato sociale, gli organismi politici e legislativi. A tutti questi livelli, infatti, si producono comportamenti, atti, regole che complessivamente qualificano il contesto di accoglienza e la qualità del percorso di integrazione. Da essi si determinano la fisionomia assunta dal fenomeno immigratorio e, in definitiva, il percorso di integrazione tra la popolazione immigrata e quella regionale.

L'Osservatorio sull'immigrazione costituisce un importante ed efficace strumento di comunicazione ed informazione poiché mira ad arricchire le conoscenze in ordine alle dimensioni ed alle articolazioni del fenomeno migratorio proponendosi anche come valido strumento di conoscenza. In questo senso esso garantisce trasparenza e visibilità agli interventi regionali di settore, anche al fine di superare eventuali rigidità, stereotipi e preconcetti che trovano alimento in una incompleta o distorta conoscenza del suddetto fenomeno.

L'attività dell'Osservatorio potrà inoltre favorire lo sviluppo di proposte di intervento al fine di fronteggiare nuove situazioni problematiche emergenti o di adeguare gli strumenti di intervento disponibili. Esso infine costituisce il necessario fondamento conoscitivo di cui si alimentano i dispositivi di valutazione periodica delle politiche regionali previsti nella L.R. n. 5/2005.

L'Osservatorio è quindi uno strumento al servizio delle Istituzioni per l'elaborazione di politiche locali adeguate, per potenziare le capacità progettuali e le iniziative degli Enti locali e degli altri soggetti che operano direttamente o indirettamente nel campo delle migrazioni. In questo senso esso ha il compito di individuare e diffondere buone prassi ed esempi di interventi di successo da parte degli attori pubblici e privati che operano a favore delle persone immigrate.

ATTIVITÀ DELL'OSSERVATORIO

L'Osservatorio sull'Immigrazione risponde ad una finalità generale di monitoraggio ed analisi dell'attuazione delle politiche in materia di immigrazione realizzate sul territorio regionale, inquadrando nel più ampio contesto conoscitivo dell'evoluzione qualitativa e quantitativa dei processi di trasformazione del fenomeno migratorio.

In questo senso esso raccoglie, elabora e diffonde informazioni e analisi relative al fenomeno dell'immigrazione in Friuli Venezia Giulia, ai processi di integrazione nella società locale e alle politiche in materia. Esso funziona inoltre come centro di documentazione per le amministrazioni locali sulla normativa, sui servizi, sulle attività e le iniziative in atto.

Il ruolo che dovrà svolgere non dovrà riguardare solo l'accreditamento come strumento di indagine e di conoscenza del fenomeno migratorio al servizio – come si è detto – delle istituzioni regionali e locali, ma anche come laboratorio e crocevia di iniziative sperimentali volte a monitorare specifici fenomeni e valutare l'efficacia di interventi settoriali, che possono costituire utili riferimenti a livello nazionale ed europeo. L'attività dell'Osservatorio prevede anche forme di coordinamento con analoghe iniziative attivate presso altri enti locali della Regione.

A) Si individuano, in coerenza con quanto previsto dal citato art. 7, tre ambiti di intervento, per il cui raggiungimento si farà ricorso a trattativa privata, previo esperimento di gara ufficiosa:

- raccolta, elaborazione e analisi quali/quantitativa del fenomeno immigratorio;
- raccolta ed elaborazione dati e informazioni sulle situazioni di discriminazione subite dalle cittadine e dai cittadini immigrati;

- raccolta ed elaborazione dati e informazioni per il monitoraggio e la verifica dell'efficacia degli interventi attuati in materia di immigrazione.

B) Si individuano inoltre le ulteriori attività:

- collegare i diversi segmenti di conoscenza scientifica del fenomeno dell'immigrazione nella sua composizione ed articolazione, nonché accertare e valutare lo stato e gli effetti delle strutture per immigrati presenti sul territorio;
- produrre studi ed organizzare corsi formativi per gli immigrati ed operatori;
- garantire la divulgazione dei risultati delle attività svolte mediante i più appropriati strumenti di comunicazione, realizzazione sito web, servizio banca dati, biblioteca tematica, pubblicazioni, convegni, seminari;
- attività di coordinamento dei servizi territoriali;
- realizzare on line una rete di collegamento tra i vari Osservatori a livello regionale, interregionale, nazionale ed europeo, nonché consentire una più efficace visibilità delle informazioni;
- realizzare un servizio di consulenza sulle materie oggetto delle indagini dell'Osservatorio nei confronti degli Enti e delle Istituzioni pubbliche;
- integrare il modello dell'Osservatorio sul mercato del lavoro transfrontaliero Adriatico (SVILMA) con quello regionale.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla legge, l'Osservatorio regionale è strutturato nel modo seguente:

A) Comitato di direzione: con funzioni di consulenza, proposta e coordinamento delle iniziative. Formato dal Direttore del servizio politiche della pace, solidarietà ed associazionismo, che lo presiede, e dai direttori dei Servizi competenti per la attuazione degli interventi di settore indicati agli articoli 20, 22, 23, 24, 25 e 26 della legge regionale 5/2005;

E' composto dal Direttore del Servizio competente in materia di immigrazione, che lo presiede, e dai Dirigenti responsabili dei Servizi per gli interventi di settore di cui agli articoli 20, 22, 23, 24, 25 e 26 del Capo IV della legge n. 5/2005.

I Dirigenti possono farsi sostituire da un proprio rappresentante in caso di assenza o impedimento a partecipare alle riunioni dell'Osservatorio.

Per lo svolgimento della propria funzione il Comitato collabora con gli Osservatori istituiti presso le Direzioni centrali dell'Amministrazione regionale la cui attività è connessa al settore dell'immigrazione, nonché con gli Osservatori eventualmente istituiti a livello provinciale. La Consulta regionale per l'immigrazione indica un proprio rappresentante scelto tra i componenti dell'organo; l'Assessore competente in materia di immigrazione indica, altresì, un esperto nella medesima materia.

La partecipazione al Comitato non dà diritto a emolumenti o rimborsi spese.

B) Struttura di supporto tecnico – amministrativo: costituita da una Segreteria composta da almeno due dipendenti del Servizio politiche della pace, solidarietà ed associazionismo, appartenenti alla categoria D;

B) Struttura tecnico – scientifica: con compiti di raccolta ed elaborazione dati ed informazioni svolte mediante ricorso ad apporti esterni di consulenza specialistica.

TEMPI E COSTI

Per la realizzazione dei risultati dei tre ambiti di attività previsti (*Documentazione statistica e analisi del fenomeno migratorio nella nostra regione; Osservatorio sulle discriminazioni; Monitoraggio delle politiche ed interventi*) di cui alla lettera A) del precedente paragrafo “Attività dell’Osservatorio” si prevede una tempo di 24 mesi a partire dalla data dell'affidamento dell’incarico al soggetto aggiudicatario.

Il Budget previsto per tali prodotti si articola secondo le modalità previste nel capitolato tecnico per complessive 200.000,00 euro, IVA esclusa.

Per le ulteriori attività dell’Osservatorio, di cui alla lettera B) dello stesso paragrafo, costi sono stimati in circa 200.000,00 euro. Al finanziamento si provvederà con i fondi disponibili sul capitolo 4501 “Spese per interventi a supporto delle politiche per l’integrazione” del Bilancio di previsione UPB 8.5.300.2.958 Interventi di attuazione del Piano Regionale Integrato per l’Immigrazione.